

FONDI AMUNDI

PARTE I del Prospetto

Caratteristiche dei Fondi e modalità di partecipazione

La Parte I del Prospetto, da consegnare su richiesta dell'investitore, è volta ad illustrare le informazioni di dettaglio dell'investimento finanziario.

Data di deposito in Consob della Parte I: 20 febbraio 2012

Data di validità della Parte I: dall'1 marzo 2012

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SOCIETÀ DI GESTIONE

Amundi SGR S.p.A., appartenente al Gruppo Crédit Agricole, di nazionalità italiana, con sede legale in Milano, Piazza Missori 2, tel. 02 00651, sito Internet www.amundi.com/ita, indirizzo di posta elettronica infoprodotti@amundi.com, costituita in data 5 luglio 2007 con atto del Notaio Mario Notari di Milano ed iscritta al n. 251 dell'Albo ex art. 35, 1° comma del D.Lgs. 58/98, in virtù di delibera n. 1061 del 24 ottobre 2007 della Banca d'Italia, è la Società di Gestione del Risparmio dei Fondi (di seguito anche la "SGR").

La durata della società è stabilita sino al 31 dicembre 2100 e la chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre di ogni anno.

Il Capitale sociale è di Euro 15.000.000, sottoscritto e interamente versato. Azionista unico della società è Amundi SA.

Le attività svolte dalla SGR sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la promozione, l'istituzione e l'organizzazione di fondi comuni di investimento e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti, nonché la gestione del patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione, in tal caso anche in regime di delega, mediante l'investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti o altri beni mobili o immobili;
- la prestazione del servizio di gestione di portafogli;
- l'istituzione e la gestione di fondi pensione aperti nonché la gestione, in regime di delega, di fondi pensione aperti di altrui istituzione o di fondi pensione chiusi, italiani ed esteri;
- la gestione in regime di delega conferita da parte di soggetti che prestano il servizio di gestione di portafogli di investimento; da parte di organismi di investimento collettivo esteri (ivi incluse funzioni di natura amministrativa); da parte di Investitori Istituzionali italiani ed esteri nei limiti previsti tempo per tempo dagli ordinamenti ad essi rispettivamente relativi;
- la commercializzazione di quote o azioni di OICR;
- lo svolgimento dell'attività di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari.

Funzioni aziendali affidate a terzi in *outsourcing*

Sono state affidate a soggetti esterni le seguenti funzioni aziendali:

- elaborazione grafica dei rendiconti periodici;
- stampa e postalizzazione corrispondenza ordinaria con la clientela;
- elaborazione delle segnalazioni di vigilanza *prisma* e trasmissione alle scadenze stabilite;
- gestione operativa e/o manutenzione di sistemi informativi (*hardware e software*) e servizi di *facility management*;
- gestione dell'archivio documenti cartaceo e ottico.

Organo Amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione della SGR si compone di 8 membri che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. L'attuale consiglio, in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2012, è così composto:

Presidente:

- Fathi JERFEL, nato a Kairouan (Tunisia) il 16.05.1959

Vice Presidente

- Ariberto FASSATI, nato a Milano il 4.08.1946

Amministratore Delegato:

- Michel PELOSOFF, nato a Parigi (Francia) il 6.02.1959

Amministratori:

- Paul – Henry de LA PORTE DU THEIL, nato a Parigi (Francia) il 09.08.1947
- Giovanni CARENINI, nato a Milano il 05.07.1961
- Pascal BLANQUÉ, nato a Béziers (Francia) il 24.09.1964
- Giampiero MAIOLI, nato a Vezzano sul Crostolo (RE) il 01.11.1956
- Palma MARNEF, nata a Parigi (Francia) il 22.03.1964

Fathi Jerfel

Laureato in Ingegneria, è Directeur Général Délégué e Amministratore di Amundi S.A. e ricopre cariche di amministratore nelle seguenti altre società del Gruppo: Amundi Alternative Investments Holding, Amundi Alternative Investments S.A.S., Amundi Finance, Amundi Hellas Mfmc S.A., Amundi Immobilier S.A., Amundi Investment Solutions S.A., Amundi IS Americas Inc, Amundi Japan Ltd, Amundi Private Equity Funds, BFT Gestion, Ca Cheuvreux, Dna, Etoile Gestion, Iks Kb, Lcl Actions France, Société Générale Gestion, Structura e Wafa Gestion. In precedenza ha ricoperto incarichi dirigenziali in Crédit Lyonnais. Dal 2003 è membro del comitato esecutivo di Amundi S.A. (già CAAM S.A.).

Paul Henri

de La Porte du Theil Diplomato presso l'Ecole Nationale de l'Aéronautique in Francia, dal 1975 presso la Caisse Nationale de Crédit Agricole, all'interno della quale ha ricoperto, dal 1991, la carica di Responsabile della Divisione di Asset Management. In seguito ricopre la carica di Direttore Generale di Amundi S.A. e di Amundi Group S.A.. Attualmente è presidente dell'AGF (Associazione di categoria francese tra le società di gestione del risparmio).

- Michel Pelosoff Laureato presso l'HEC di Parigi. Presso il Crédit Lyonnais nella direzione finanziaria e nel controllo di gestione fino al 1991; ricopre in seguito la carica di direttore degli investimenti presso la "Union des assurances Fédérales (UAF)". Dal 2001 rientra in Crédit Lyonnais A.M. partecipando attivamente al processo di integrazione con Crédit Agricole Asset Management avvenuto nel 2004. Dal giugno 2005 ricopre la carica di Presidente – Direttore generale di Amundi Immobilier (già Crédit Agricole Asset Management Immobilier), nonché membro del Comitato Esecutivo di Amundi (già Crédit Agricole Asset Management) dal luglio 2004. Attualmente è altresì Presidente di Amundi RE Italia SGR S.p.A. e membro del Consiglio direttivo di Assogestioni. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.
- Giovanni Carenini Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano, attualmente è Condirettore Generale di Amundi SGR S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Amundi RE Italia SGR S.p.A. Dal 1987 ricopre ruoli di crescente responsabilità nell'ambito del Gruppo Crédit Lyonnais (poi Gruppo Crédit Agricole) in Italia e all'estero. In particolare dal 2004 è Amministratore Delegato di Crédit Lyonnais Asset Management SIM S.p.A. e dal 2005 responsabile della funzione di controllo interno di Crédit Agricole Asset Management SGR S.p.A.
- Ariberto Fassati Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano, dal 1977 è Senior Country Officer per l'Italia del Gruppo; è, inoltre, Presidente di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., Presidente di Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l., Vice Presidente di Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A., Vice Presidente di Banca Popolare Friuladria S.p.A. e ricopre cariche di amministratore nelle seguenti altre società del Gruppo: Crédit Agricole Suisse, Crédit Agricole Vita S.p.A. e AgosDucato S.p.A.. Attualmente è membro del Comitato Esecutivo dell'ABI.
- Pascal Blanqué Laureato presso l'École Normale Supérieure and Sciences Po, è Directeur Général Délégué e Amministratore di Amundi S.A.. Direttore degli Investimenti dal 2005, inizia la sua carriera presso la banca Paribas nel 1991 nella gestione istituzionale e privata. Di seguito svolge la funzione di strategista nell'allocazione degli attivi di Paribas Asset Management a Londra e ricopre la carica di direttore della ricerca economica di Paribas. Nel maggio del 2000 entra nel gruppo Crédit Agricole dove è nominato direttore degli studi economici.
- Giampiero Maioli Amministratore Delegato della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.. In precedenza, dal 1996, è stato Direttore Area Lombardia del Credito Commerciale e, dal 2002, Responsabile Marketing, Direttore Commerciale e poi Direttore Generale di Cariparma S.p.A.. È inoltre consigliere di Banca Popolare FriulAdria S.p.A., Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A., Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l. ed Emporiki Bank, Crédit Agricole Vita S.p.A..
- Palma Marnef Dal 2004 presso Amundi S.A. (già Crédit Agricole Asset Management S.A.) dove ricopre la carica di responsabile delle aree Europa/Regione Mediterranea in seno alla Direzione per lo Sviluppo delle Entità Internazionali, in precedenza ha ricoperto le cariche di responsabile

dell'International Client Servicing e di responsabile del Controllo, Sviluppo e Coordinamento delle filiali estere presso Crédit Lyonnais A.M., di responsabile del Supporto Commerciale Internazionale presso Banque de Gestion Privée e di responsabile del Servizio Filiali Internazionali presso Banque Hervet.

Organo di controllo

L'organo di controllo della SGR è il collegio sindacale, composto da 3 membri che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili; l'attuale collegio, i cui membri rimangono in carica fino all'assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012, è così composto:

Presidente:

- Giuseppe DEIURE, nato a Sammichele di Bari (BA) il 20.09.1937

Sindaci effettivi:

- Bruno RINALDI, nato a Iseo (BS) il 26.02.1945
- Filippo DI CARPEGNA BRIVIO, nato a Meda (MI) il 05.09.1950

Sindaci supplenti:

- Patrizia FERRARI, nata a Milano il 29.04.1966
- Marco ETTORE, nato a Parma il 24.04.1970

Giuseppe Deiure	Laureato in Economia e Commercio ed in Giurisprudenza, ed iscritto nel Registro dei Revisori contabili con D.M. 12.04.1995, pubblicato nella G.U., Supplemento 31 bis, quarta serie speciale del 21.04.1995. Ha lavorato presso due delle maggiori società di revisione internazionali fino a divenire socio di una di esse quale responsabile di problemi fiscali e di diritto societario. Fondatore dello Studio Tributario Deiure con uffici a Milano ed a Roma, annovera fra i suoi clienti gruppi italiani ed internazionali. Contribuisce con articoli ed interviste ai maggiori quotidiani finanziari italiani come "Il Sole 24 Ore" ed internazionali come il "Financial Times".
Bruno Rinaldi	Ragioniere Commercialista, Consulente del Lavoro e Revisore Contabile. Attualmente ricopre la carica di Sindaco Effettivo presso I2 Capital S.p.A. e di ENPAP. In passato ha svolto la medesima funzione presso Intesa BCI Sistemi e Servizi S.p.A., Banca di Credito Cooperativo di Ossimo; ha ricoperto l'incarico di Consigliere di Amministrazione presso Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Cassa di Risparmio di Fermo, CARIVITA Sp.A. e Fondo Pensione PREVICLAV.
Filippo Di Carpegna Brivio	Laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica di Milano. Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Svolge attività professionale in materia fiscale e societaria. In passato ha ricoperto incarichi dirigenziali in Citibank – filiale di Milano e in Cariplo.
Patrizia Ferrari	Laureata in Economia e Commercio all'Università L. Bocconi di Milano. A far data dal 1991 svolge la sua attività presso lo Studio Tributario Deiure, Ha maturato esperienze in campo tributario,

societario, nel settore delle fusioni e acquisizioni societarie e nel settore bancario/finanziario. Nel 1992 ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e nel 1995 quella di Revisore Contabile.

Marco Ettore

Laureato in Economia e Commercio. Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Svolge attività professionale in materia fiscale e societaria. È altresì Sindaco effettivo di Amundi RE Italia SGR S.p.A.

Altri fondi istituiti dalla SGR

Oltre al Fondo disciplinato dal presente Prospetto, Amundi SGR S.p.A. ricopre il ruolo di:

- SGR GESTORE e PROMOTRICE dei fondi mobiliari: Amundi Absolute; Amundi Formula Garantita 2012; Amundi Formula Garantita 2013; Amundi Formula Garantita Mercati Emergenti; Amundi Formula Private Dividend Opportunity; Amundi Formula Garantita Equity Recall 2013; Amundi Formula Garantita DUE 2013; Amundi Formula Garantita Equity Recall DUE 2013; Amundi Formula Garantita Emerging Market Equity Recall 2013; Amundi Formula Garantita High Diversification 2014; Amundi Formula Garantita Emerging Market Equity Recall 2014; Amundi Formula Garantita Equity Recall 2014; Amundi Formula Euro Equity Option 2013; Amundi Formula Euro Equity Option Due 2013; Amundi Private Alfa; Unibanca Plus; Amundi Premium Power; Amundi Più'; Amundi Liquidità; Amundi Breve Termine; Amundi Obbligazionario Euro; Amundi Equipe 1; Amundi Equipe 2; Amundi Equipe 3; Amundi Equipe 4; Amundi Europe Equity; Amundi Global Equity; Amundi Global Emerging Equity; Amundi Eureka Double Call; Amundi Eureka Dragon; Amundi Eureka Double Win; Amundi Eureka China Double Win; Amundi Corporate Giugno 2012; Amundi Corporate 3 anni; Amundi Eureka Ripresa 2014; Amundi Eureka Double Win 2013; Amundi Eureka BRIC Ripresa 2014; Amundi Strategia 95; Amundi Eureka Ripresa DUE 2014; Amundi MultiCorporate Dicembre 2012; Amundi Soluzione Tassi; Amundi Eureka Doppia Opportunità 2014; Amundi Eureka Cina Ripresa 2015; Amundi Eureka Settori 2016; Amundi Eureka USA 2015; Amundi Eureka Oriente 2015; Amundi Eureka Ripresa 2016; Amundi Eureka Materie Prime 2015; Amundi Eureka CINA 2015; Amundi Eureka Brasile 2016; Amundi Eureka Crescita Italia 2015; Amundi Eureka Crescita Finanza 2015; Amundi Eureka Europa Emergente Ripresa 2017; Amundi Eureka BRIC 2017; Amundi Eureka Sviluppo Energia 2016; Amundi Eureka Crescita Cina 2017; Amundi Eureka Sviluppo Materie Prime 2016; Amundi Eureka Crescita Azionaria 2017; Amundi Eureka Sviluppo USA 2016; Amundi Eureka Progetto Imprese Verdi 2017; Amundi Eureka Crescita Valore 2017; Amundi Crescita Settore Immobiliare 2017; Amundi Eureka Crescita Finanza 2017; Amundi Eureka BRICT Progetto 2017; Amundi Eureka Crescita Azionaria DUE 2017; Amundi Eureka Sviluppo Mercati Emergenti 2017; Amundi Eureka Crescita Taiwan 2018; Amundi Eureka Crescita Italia 2018.

- SGR GESTORE dei fondi mobiliari: (i) BancoPosta CentoPiù 2007, BancoPosta Trend e BancoPosta Corporate 2014 promossi da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR; (ii) Eurizon Focus Garantito – I TRIMESTRE 2007; Eurizon Focus Garantito – II TRIMESTRE 2007; Eurizon Focus Garantito – III TRIMESTRE 2007; Eurizon Focus Garantito – IV TRIMESTRE 2007, promossi da Eurizon Capital SGR S.p.A; (iii) Arca Capitale Garantito Giugno 2013, Arca Capitale Garantito Dicembre 2013, Arca Formula Eurostoxx 2015 e Arca Formula II Eurostoxx 2015 promossi da Arca SGR S.p.A; (iv) Gestielle Doppia Opportunità 2015 promosso da Aletti Gestielle SGR S.p.A..

- SGR PROMOTRICE dei fondi mobiliari Amundi QBalanced; Amundi QReturn; Amundi Azioni QEuro e del fondo immobiliare Amundi Soluzione Immobiliare.

2. LA BANCA DEPOSITARIA

State Street Bank S.p.A., con sede legale in Milano, Via Ferrante Aporti, 10, è la banca depositaria del Fondo (di seguito anche la "Banca Depositaria"). La Banca Depositaria è, altresì, incaricata di procedere alla determinazione del valore unitario della quota dei Fondi.

3. LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A. con sede in Via della Chiusa, 2, Milano è la società di revisione della SGR e dei Fondi.

4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

Il collocamento delle quote dei Fondi avviene, oltre che da parte della SGR che opera presso la propria sede sociale, anche da parte dei seguenti intermediari:

- **Alto Adige Banca S.p.A.**, con sede legale in Bolzano, Via Esperanto 1;
- **Banca Agricola Popolare di Ragusa S.p.A.**, con sede legale in Ragusa, Viale Europa 65 (ad eccezione del fondo Amundi Private Alfa);
- **Banca Carige S.p.A.**, con sede legale in Genova, Via Cassa di Risparmio 15;
- **Banca Cesare Ponti S.p.A.**, con sede legale in Milano, Piazza Duomo 19;
- **Banca della Provincia di Macerata S.p.A.**, con sede legale in Macerata, Via Carducci 67;
- **Banca di Romagna S.p.A.**, con sede legale in Faenza (RA) Corso Garibaldi 1, e con sede operativa in Cesena (FO), P.zza L. Sciascia 141;
- **Banca di Trento e Bolzano S.p.A.**, con sede legale in Trento, Via Mantova 19;
- **Banca di Treviso S.p.A.**, con sede legale in Treviso, Viale Brigata Treviso 1;
- **Banca Farnese S.p.A.**, con sede legale in Piacenza, Via Scalabrini 22;
- **Banca Fideuram S.p.A.**, con sede legale in Roma, Piazzale Giulio Douhet 31;
- **Banca Generali S.p.A.**, con sede legale in Trieste, Via Machiavelli 4, e con sede operativa in Milano, Via Ugo Bassi 6;
- **Banca Monte Paschi di Siena S.p.A.**, con sede legale in Siena, Piazza Salimbeni 3;
- **Banca Popolare di Spoleto S.p.A.**, con sede legale in Spoleto (PG), Piazza Pianciani 5;
- **Banca Popolare FriulAdria S.p.A.**, con sede legale in Pordenone, Piazza XX Settembre 2
(ad eccezione del fondo Amundi Private Alfa);
- **Banca Sara S.p.A.**, con sede legale in Milano, Via della Chiusa 15;
- **Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A.**, con sede legale in Viterbo, Via Mazzini, 135 (ad eccezione del fondo Amundi Private Alfa);
- **Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.**, con sede legale in La Spezia, Corso Cavour 86 (ad eccezione del fondo Amundi Private Alfa);
- **Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A.**, con sede legale in Ascoli Piceno, Corso Mazzini, 190 (ad eccezione del fondo Amundi Private Alfa);
- **Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.**, con sede legale in Asti, Piazza Libertà 23;
- **Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.**, con sede legale in Bolzano, Via Cassa di Risparmio 12/B;
- **Cassa di Risparmio di Cento S.p.A.**, con sede legale in Cento (FE), Via Matteotti 8/B (ad eccezione del fondo Amundi Private Alfa);
- **Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A.**, con sede legale in Cesena (FC), P.zza Leonardo Sciascia 141;

- **Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A.**, con sede legale in Città di Castello (PG), Piazza G. Matteotti (ad eccezione del fondo Amundi Private Alfa);
- **Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A.**, con sede legale in Fabriano (AN), Via Don Riganelli 36;
- **Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.**, con sede legale in Fermo (AP), Via Don E. Ricci 1;
- **Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.**, con sede legale in Ferrara, Corso Giovecca 108;
- **Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.**, con sede legale in Foligno, Corso Cavour, 36 (ad eccezione del fondo Amundi Private Alfa);
- **Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.**, con sede legale in Parma, Via Università 1
(ad eccezione del fondo Amundi Private Alfa);
- **Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A.**, con sede legale in Rieti, Via Garibaldi, 262 (ad eccezione del fondo Amundi Private Alfa);
- **Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A.**, con sede legale in Spoleto, Via F. Cavallotti, 6 (ad eccezione del fondo Amundi Private Alfa);
- **Cassa di Risparmio di Terni e Narni S.p.A.**, con sede legale in Terni, Corso Tacito 49 (ad eccezione del fondo Amundi Private Alfa);
- **Consultinvest Investimenti SIM S.p.A.**, con sede legale in Modena, Piazza Grande 33;
- **Credito Veronese S.p.A.**, con sede legale in Verona, Viale del Lavoro 23/25 e sede operativa in Verona, Via Locatelli 10;
- **FinecoBank S.p.A.**, con sede legale in Milano, Piazza Durante 11, e sede operativa in Milano, Via Marco D'Aviano 5;
- **Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.**, con sede legale in Milano, Via Hoepli 10;
- **Intesa Sanpaolo S.p.A.**, con sede legale in Torino, Piazza San Carlo 156 (con esclusivo riferimento al fondo Amundi Absolute);
- **IW Bank S.p.A.**, con sede legale in Milano, Via Cavriana 20;
- **Sanpaolo Invest SIM S.p.A.**, con sede legale in Roma, Via del Serafico 43;
- **Solidarietà e Finanza S.p.A.**, con sede legale in Milano, Via Dogana 3;
- **Ubi Banca Private Investment S.p.A.**, con sede legale in Brescia, Via Cefalonia 74.

5. I FONDI

Il fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio del fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR; delle obbligazioni contratte per suo conto, il fondo risponde esclusivamente con il proprio patrimonio.

Il fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. E' "aperto" in quanto il risparmiatore può ad ogni data di valorizzazione della quota richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte.

Caratteristiche dei Fondi

Il fondo **Amundi Liquidità** (già CAAM Liquidità, già CAAM Liquidità Aziende) è stato autorizzato con provvedimento del Ministero del Tesoro in data 16 novembre 1993 ed è operativo dal 27 giugno 1994. Dal 2 novembre 2006 il Fondo modifica la sua politica di investimento trasformandosi in un fondo di liquidità dinamico che investe in strumenti finanziari di natura obbligazionaria emessi da Stati ed imprese, denominati in euro, caratterizzati da una *duration* compresa tra i 6 mesi e l'anno. Dall'1 settembre 2008 il Fondo modifica la sua politica di investimento per diventare un fondo di liquidità area Euro.

Il fondo **Amundi Breve Termine** (già CAAM Breve Termine, già CAAM Monetario) è stato autorizzato con provvedimento del Ministero del Tesoro del 15 maggio 1996 ed è operativo dal 24 marzo 1997. Dall'1 gennaio 2004 Il Fondo modifica la sua politica di investimento eliminando il divieto di detenere azioni, obbligazioni convertibili e cum warrant nonché, relativamente agli investimenti residuali in titoli denominati in divise diverse dall'euro, la previsione relativa alla copertura sistematica del rischio di cambio.

Il fondo **Amundi Obbligazionario Euro** (già CAAM Obbligazionario Euro) è stato istituito in data 11 maggio 2007, autorizzato con provvedimento della Banca d'Italia del 12 giugno 2007 ed è operativo dall'1 settembre 2008.

Il fondo **Amundi Più** (già CAAM Più, già Cariparma CAAM Più) è stato istituito in data 19 dicembre 2003, autorizzato con provvedimento della Banca d'Italia dell'1 marzo 2004 ed è operativo dal 3 maggio 2004. Dal 2 novembre 2006 il fondo modifica la sua politica di investimento, passando da Fondo obbligazionario misto che investe prevalentemente in OICR di natura obbligazionaria a fondo flessibile che prevede la possibilità di concentrare o suddividere opportunamente gli investimenti in funzione delle prospettive dei mercati finanziari. Dall'1 giugno 2010 il Fondo modifica la sua politica d'investimento come segue: l'esposizione in strumenti finanziari derivati con finalità d'investimento non può essere superiore al 30% del valore complessivo netto del Fondo (precedente limite: 10%); non sono più previsti, inoltre, limiti di *duration*.

Il fondo **Amundi Soluzione Tassi** (già CAAM Soluzione Tassi) è stato istituito nel corso della seduta del 24 settembre 2009 del Consiglio di Amministrazione della SGR, ed il relativo Regolamento di Gestione non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale. Il Fondo è operativo dal 9 novembre 2009.

Il fondo **Amundi Absolute** (già CAAM Absolute) è stato istituito in data 22 giugno 2005, autorizzato con provvedimento della Banca d'Italia del 23 febbraio 2006 n. 219209. Il Fondo è operativo dal 10 aprile 2006. Dall'1 giugno 2010 il Fondo modifica la sua politica d'investimento privilegiando gli investimenti di natura monetaria e obbligazionaria, nonché quelli in parti di OICR flessibili e a ritorno assoluto, aumentando il limite agli investimenti di natura azionaria al 30% delle attività del Fondo stesso e prevedendo un limite del 30% all'investimento in strumenti legati all'andamento di materie prime, energia e *commodities*; non sono più previsti, inoltre, limiti di *duration* e il limite all'investimento in obbligazioni con *rating* inferiore all'*investment grade* è elevato al 30% delle attività del Fondo.

Il fondo **Amundi Private Alfa** (già CAAM Private Alfa) è stato istituito in data 26 luglio 2006, autorizzato con provvedimento della Banca d'Italia del 3 novembre 2006. Il Fondo è operativo dall'8 gennaio 2007.

Il Regolamento dei Fondi disciplinati nel presente Prospetto è stato da ultimo modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione di Amundi SGR S.p.A. del 23 novembre 2011 e autorizzato con provvedimento della Banca d'Italia del 6 febbraio 2012 n. 0104882. Tale ultima modifica acquisirà efficacia a decorrere dal 1° giugno 2012.

Esclusivamente per il fondo Amundi Obbligazionario Euro, la SGR ha affidato ad Amundi S.A., appartenente al Gruppo Crédit Agricole, specifiche scelte d'investimento nel quadro di criteri di allocazione del risparmio definiti di tempo in tempo dal Gestore, ai sensi dell'art. 33, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Soggetti preposti alle effettive scelte di investimento

Per i Fondi gestiti da Amundi SGR S.p.A., il Consiglio di Amministrazione della SGR definisce gli orientamenti generali di investimento tenendo conto del Regolamento di Gestione e della politica di gestione di ciascun Fondo, l'Amministratore Delegato approva le

strategie d'investimento nel corso delle riunioni del Comitato Investimenti, cui conferisce esecutività avvalendosi dell'Area Investimenti.

Il soggetto preposto all'Area Investimenti della SGR, responsabile delle scelte finali di investimento relative al patrimonio gestito è il dottor Simone Facchinato, nato a Treviso il 2 gennaio 1972. Laureato in Matematica presso l'Università di Padova, opera nel Gruppo Crédit Agricole dal 2006 prima come responsabile *Financial Engineering* e dal dicembre 2007 come Responsabile *Marketing*. Nel 1996 lavora come gestore di portafogli obbligazionari presso Arca SGR. In seguito ricopre la carica di responsabile Asset Allocation e Gestione del Rischio Clienti Istituzionali, dove si occupa della gestione dei portafogli bilanciati della clientela istituzionale. Nel 2002 viene nominato responsabile Sviluppo della Clientela Istituzionale e dal 2005 anche responsabile Sviluppo Prodotti, sia per il mercato istituzionale sia per il mercato retail.

6. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO

La partecipazione ad un fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;

b) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;

c) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;

d) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;

e) rischio di credito e di controparte: trattasi del rischio che un emittente di uno strumento finanziario in cui investe il fondo ovvero una controparte di un'operazione effettuata per conto del fondo medesimo risultino inadempienti, vale a dire non corrispondano al fondo alle scadenze previste tutto o parte del capitale e/o degli interessi maturati ovvero non adempiano all'impegno assunto come controparte in operazioni concluse con il fondo. Tali inadempimenti – che possono derivare, ad esempio, da situazioni di fallimento, dall'avvio di altre procedure concorsuali ovvero dall'adozione di altre misure o interventi applicabili in situazioni di crisi nonché da ogni altra situazione che comporti il mancato adempimento degli obblighi assunti – determinano un impatto negativo sul valore complessivo del fondo;

f) rischi operativi, inclusi quelli legati alla custodia delle attività, connessi ad eventi esterni ed a cause di forza maggiore;

g) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli emittenti.

L'esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

La presenza di tali rischi può comportare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione del capitale.

L'andamento del valore della quota del fondo può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori di investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento.

7. STRATEGIA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI INERENTI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Ove richiesto dalle caratteristiche del servizio di gestione prestato in relazione al Fondo, la SGR applica e mantiene una strategia efficace e adeguata per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti, al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse dei partecipanti agli OICR. La SGR rende disponibile ai partecipanti una descrizione della strategia sopra indicata ed i relativi aggiornamenti sul proprio sito Internet.

8. BEST EXECUTION

Per l'esecuzione delle operazioni disposte per conto del Fondo, Amundi SGR si avvale dei principali operatori del mercato nazionale ed internazionale.

Amundi SGR, nell'ambito del servizio di gestione collettiva, adotta tutte le misure ragionevoli e mette in atto meccanismi efficaci per ottenere il miglior risultato possibile sia quando esegue le decisioni di negoziare (gli Ordini), sia quando trasmette ordini a terze parti selezionate per la loro esecuzione.

Amundi SGR ha quindi definito rispettivamente una strategia di esecuzione e una strategia di trasmissione degli ordini, allo scopo di ottenere il miglior risultato possibile per gli investitori cui presta il servizio di gestione collettiva del risparmio.

Amundi SGR, pur riservandosi la facoltà di trasmettere ed eseguire direttamente, in ogni momento, gli ordini per conto dei portafogli gestiti nonché il diritto di impartire istruzioni per ciascuno degli ordini e/o delle decisioni di investimento, al fine di conseguire maggiore efficienza nei processi produttivi e di avvalersi di specifiche competenze professionali di terzi, esternalizza a Amundi Intermédiation SA, appartenente al Gruppo Crédit Agricole, le attività riguardanti la trasmissione e/o l'esecuzione di ordini aventi ad oggetto gli strumenti finanziari (esclusi gli OICR) di taluni portafogli gestiti (come di volta in volta specificato dalle procedure aziendali vigenti).

Amundi SGR sottopone periodicamente a monitoraggio l'efficacia delle misure di esecuzione e delle strategie di trasmissione degli Ordini e, se del caso, corregge eventuali carenze; inoltre, riesamina le misure e le strategie adottate con periodicità almeno annuale e, comunque, quando si verificano circostanze rilevanti tali da influire sulla capacità di ottenere in modo duraturo il miglior risultato possibile per i portafogli gestiti.

Amundi SGR mette a disposizione sul proprio sito Internet informazioni più dettagliate, tra cui l'elenco degli intermediari negozianti ed il documento informativo sulle strategie di esecuzione e di trasmissione degli ordini nel servizio di gestione collettiva del risparmio.

9. INCENTIVI

In conformità alla normativa applicabile, la SGR ha concluso con soggetti terzi accordi aventi ad oggetto compensi, commissioni o prestazioni non monetarie.

Incentivi corrisposti a terzi

La SGR retrocede commissioni agli intermediari distributori di cui si avvale per il collocamento delle quote dei Fondi. Tali pagamenti trovano giustificazione nel fatto che il distributore è in grado di aumentare la qualità del servizio fornito all'investitore attraverso una o più delle seguenti prestazioni:

- abbinamento al servizio di collocamento del servizio di consulenza in materia di investimenti;
- messa a disposizione di una più ampia gamma di prodotti, con una conseguente prospettiva di "architettura aperta";
- assistenza nelle fasi di collocamento e, soprattutto, di post vendita nel corso della durata del rapporto contrattuale, secondo le modalità definite dallo stesso distributore.

La SGR, in base alla convenzione di collocamento con il distributore, riconosce allo stesso una parte della propria remunerazione per il servizio di gestione in relazione alle masse collocate, prevedendo generalmente a favore dello stesso, quale "commissione di distribuzione", la retrocessione della "commissione di sottoscrizione" a carico dell'investitore, ove prevista, ovvero il pagamento di "commissioni una tantum" per l'attività di vendita, nonché, quale "commissione di mantenimento", la retrocessione di una quota parte della "commissione di gestione" sulla base delle attività svolte dal distributore a favore dell'investitore, in presenza di una o più delle attività poste in essere dal distributore per aumentare la qualità del servizio fornito all'investitore.

La misura della quota parte del riconoscimento economico al distributore è direttamente proporzionale all'insieme dei servizi che lo stesso si attiva per rendere nell'interesse dell'investitore. Non sono previsti riconoscimenti che seguano la variabilità del risultato della gestione (eventuale "commissione di performance") e, comunque, il riconoscimento non è collegato al raggiungimento di dati volumi distributivi ("bonus").

Con particolare riferimento ai Fondi di cui al presente Prospetto la SGR, in relazione all'attività di collocamento dei Fondi e al servizio di assistenza offerti all'investitore successivamente alla fase di sottoscrizione e per tutta la durata dell'investimento, riconosce al distributore:

- a titolo di commissione di distribuzione: la retrocessione totale degli importi percepiti a titolo di commissione di sottoscrizione;
- a titolo di commissione di mantenimento: la retrocessione di una percentuale degli importi percepiti a titolo di commissione di gestione. Tale quota parte è comunicata all'investitore dallo stesso soggetto distributore nell'ambito delle operazioni di sottoscrizione. La misura media della quota parte della commissione di gestione è indicata nella Parte II del presente Prospetto. Ulteriori dettagli sono disponibili su richiesta dell'investitore.

Incentivi ricevuti da terzi

Nell'attività di gestione collettiva, Amundi SGR ha attivato procedure di selezione degli OICR da inserire nei portafogli gestiti che, in generale, prescindono dal riconoscimento di eventuali incentivi e si basano sulla qualità e consistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché sulla solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi, comunque nell'esclusivo interesse dei partecipanti e al fine di una più efficiente composizione dei portafogli.

Amundi SGR, qualora dall'investimento in parti dell'OICR terzo ottenga incentivi nella forma di retrocessioni commissionali, provvede ad attribuire il vantaggio economico al patrimonio degli OICR gestiti.

Amundi SGR non percepisce benefici monetari da parte degli "intermediari negozianti", di cui si avvale per la compravendita degli strumenti finanziari per conto degli OICR gestiti, né

di incentivi, che possano assumere la forma di retrocessioni delle commissioni di negoziazione/intermediazione corrisposte da Amundi SGR.

Quanto alla percezione di utilità non monetarie sotto forma di ricerche, studi, analisi dei mercati o di singoli strumenti finanziari da parte di qualificati "uffici studi" (aventi ad oggetto, ad esempio, l'individuazione di nuove opportunità di investimento mediante analisi specifiche riguardanti singole imprese; la formulazione di previsioni relative ad un settore di riferimento, ad una industria ovvero ad una determinata area geografica), Amundi SGR valuta, coerentemente con le strategie di esecuzione/trasmissione degli ordini dalla stessa poste in essere e comunicate all'investitore, i casi in cui la prestazione di tali servizi si traduca in un effettivo accrescimento della qualità del servizio fornito all'investitore, senza che ciò ostacoli, ma anzi agevoli, l'obbligo di servire al meglio gli interessi degli OICR e, quindi, dell'investitore stesso. Ulteriori dettagli sono disponibili su richiesta dell'investitore.

10. RECLAMI

Per eventuali reclami l'investitore può rivolgersi alla SGR inoltrando comunicazione in forma scritta all'indirizzo della sede della medesima.

I reclami sono trattati dall'ufficio *Client Administration* con il supporto della funzione di controllo di conformità (*Compliance*).

Il processo di gestione dei reclami attinenti alla prestazione dei servizi di gestione collettiva si conclude indicativamente in 90 giorni dal ricevimento del reclamo. La SGR ha definito un processo al quale partecipano una pluralità di strutture, in modo da garantire un esame articolato della problematica emergente dal reclamo. La lettera di risposta al reclamo viene inviata tempestivamente, al fine di comporre il reclamo nei termini sopra indicati, a mezzo raccomandata A/R al domicilio indicato dall'investitore.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

Denominazione del Fondo	“Amundi Liquidità” Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.						
Data di istituzione	16 novembre 1993						
ISIN portatore	IT0001250262						
11. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO							
Tipologia di gestione del Fondo	Market Fund.						
Valuta di denominazione	Euro.						
12. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)							
	100% Barclays Capital Euro Treasury Bond Index 0-6 mesi in Euro (1)						
13. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO							
1 anno.							
14. PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO							
Indicatore sintetico del grado di rischio-rendimento connesso all’investimento nel Fondo	1	2	3	4	5	6	7
	L’indicatore sintetico classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 sulla base della volatilità storica annua dello stesso in un periodo di 5 anni. La scala, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento potenziale dal più basso al più elevato.						
	Il Fondo è stato classificato nella categoria 2 in relazione ai risultati passati in termini di volatilità (misura della variabilità dei prezzi) dei suoi investimenti. Il livello di rischio di questo fondo riflette principalmente il rischio dell’investimento nel mercato delle obbligazioni e dei titoli di stato in Euro con <i>duration</i> inferiore ai 6 mesi.						
	Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l’indicatore sintetico potrebbero non costituire un’indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio/rendimento dell’OICR.						
	Avvertenza: La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell’OICR potrebbe cambiare nel tempo.						
Scostamento dal benchmark	Contenuto. Indica che l’attività di gestione può determinare uno scostamento contenuto in termini di rendimento e di rischiosità del Fondo rispetto al benchmark.						

15. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del Fondo	Liquidità Area Euro.
Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione	Investimento principale in strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria. Il Fondo può investire in misura residuale in OICR armonizzati e non armonizzati la cui politica di investimento risulti compatibile con quella del Fondo stesso. Investimento in depositi bancari al più contenuto. Il Fondo può investire inoltre in strumenti finanziari derivati sia quotati sia OTC. La valuta di denominazione degli strumenti finanziari è l'Euro. La scala qualitativa della rilevanza degli investimenti (principale, prevalente, significativo, contenuto, residuale) è illustrata nel Glossario.
Aree geografiche/mercati di riferimento	Europa, America, Asia e Pacifico.
Categorie di emittenti e/o settori industriali	Emittenti societari, Stati sovrani, organismi internazionali.
Specifici fattori di rischio	<i>Duration</i>: la componente obbligazionaria ha una <i>duration</i> inferiore a 6 mesi. <i>Rating</i>: investimento in obbligazioni con <i>rating</i> almeno pari all'<i>investment grade</i>.
Operazioni in strumenti derivati	L'utilizzo degli strumenti derivati è finalizzato: - alla copertura dei rischi; - ad una più efficiente gestione del portafoglio; - all'investimento. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati con finalità d'investimento non può essere superiore al 10% del valore complessivo netto del Fondo. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è pari agli impegni assunti dal Fondo in relazione a transazioni in strumenti finanziari derivati, determinati in conformità alla normativa applicabile (metodo degli impegni).
Tecnica di gestione	Criteri di selezione degli strumenti finanziari: analisi delle principali variabili macroeconomiche e selezione degli strumenti finanziari mediante una tecnica di gestione che si basa sulle previsioni circa la crescita dell'economia, l'evoluzione dei tassi di interesse e sull'analisi della qualità e del merito creditizio degli emittenti. La gestione del Fondo è dinamica, più in particolare il Gestore porrà attenzione: – all'allocazione tra le diverse classi di attivo investibili; – alla gestione della <i>duration</i> (effettuata anche tramite la combinazione di titoli a tasso fisso e variabile); – all'allocazione in termini di settori industriali e di classi di <i>rating</i>;

	– alla selezione degli emittenti e dei singoli titoli. Relazione con il benchmark: Il Gestore adotta una tecnica di gestione attiva, in quanto non si propone di replicare la composizione del benchmark. Il Fondo investirà, perciò, anche in strumenti finanziari non presenti nell'indice o presenti in proporzioni diverse.
Destinazione dei proventi	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi. Pertanto i proventi che derivano dalla gestione del Fondo sono reinvestiti nello stesso.

Denominazione del Fondo	“Amundi Breve Termine” Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione	15 maggio 1996
ISIN portatore	IT0001250205

11 BIS. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del Fondo	<i>Market Fund.</i>
Valuta di denominazione	Euro.

12 BIS. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

	100% JPM EMU Bond 1-3 anni in Euro (2).
--	---

13 BIS. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

	2 anni.
--	---------

14 BIS. PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Indicatore sintetico del grado di rischio-rendimento connesso all'investimento nel Fondo	1 2 3 4 5 6 7 L'indicatore sintetico classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 sulla base della volatilità storica annua dello stesso in un periodo di 5 anni. La scala, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento potenziale dal più basso al più elevato. Il Fondo è stato classificato nella categoria 2 in relazione ai risultati passati in termini di volatilità (misura della variabilità dei prezzi) dei suoi investimenti. Il livello di rischio di questo fondo riflette principalmente il rischio dell'investimento nel mercato delle obbligazioni e dei titoli di stato in Euro con <i>duration</i> inferiore a 3 anni. Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio/rendimento dell'OICR. Avvertenza: La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.
---	---

Scostamento dal benchmark	Contenuto. Indica che l'attività di gestione può determinare uno scostamento contenuto in termini di rendimento e di rischio del Fondo rispetto al benchmark.
15 BIS. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Obbligazionario a breve termine dell'area Euro principalmente governativo.
Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione	Investimento principale in strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria. Il Fondo può investire in misura residuale in OICR armonizzati e non armonizzati la cui politica di investimento risulti compatibile con quella del Fondo stesso. Investimento in depositi bancari al più contenuto. Il Fondo può investire, inoltre, in strumenti finanziari derivati sia quotati sia OTC. La principale valuta di denominazione degli strumenti finanziari è l'Euro. La scala qualitativa della rilevanza degli investimenti (principale, prevalente, significativo, contenuto, residuale) è illustrata nel Glossario.
Aree geografiche/mercati di riferimento	Area Euro.
Categorie di emittenti e/o settori industriali	Stati sovrani, organismi internazionali. L'investimento in strumenti finanziari emessi da emittenti societari potrà essere al più contenuto.
Specifici fattori di rischio	<i>Duration</i>: la componente obbligazionaria ha una <i>duration</i> inferiore a 3 anni. <i>Rating</i>: investimento in obbligazioni con <i>rating</i> almeno pari all'<i>investment grade</i>. <i>Paesi Emergenti</i>: l'investimento in strumenti finanziari emessi da Paesi emergenti potrà essere residuale.
Operazioni in strumenti derivati	L'utilizzo degli strumenti derivati è finalizzato: - alla copertura dei rischi; - ad una più efficiente gestione del portafoglio; - all'investimento. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati con finalità d'investimento non può essere superiore al 10% del valore complessivo netto del Fondo. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è pari agli impegni assunti dal Fondo in relazione a transazioni in strumenti finanziari derivati, determinati in conformità alla normativa applicabile (metodo degli impegni).
Tecnica di gestione	Criteri di selezione degli strumenti finanziari: analisi delle

	principali variabili macroeconomiche, con particolare attenzione agli obiettivi ed agli interventi di politica monetaria della Banca Centrale Europea, e delle opportunità di posizionamento, al fine di attuare arbitraggi su tassi d'interesse a breve termine. Relazione con il benchmark: Il Gestore non si propone di replicare la composizione del benchmark, e investe, perciò, anche in strumenti finanziari non presenti nell'indice o presenti in proporzioni diverse.
Destinazione dei proventi	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi. Pertanto i proventi che derivano dalla gestione del Fondo sono reinvestiti nello stesso.

Denominazione del Fondo	“Amundi Obbligazionario Euro” Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione	11 maggio 2007
ISIN portatore	IT0004243843

11 TER. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del Fondo	<i>Market Fund.</i>
Valuta di denominazione	Euro.

12 TER. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

	100% Barclays Capital Euro Aggregate Bond Index in Euro (3)
--	---

13 TER. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

	3 anni.
--	---------

14 TER. PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Indicatore sintetico del grado di rischio-rendimento connesso all'investimento nel Fondo	1 2 3 4 5 6 7 L'indicatore sintetico classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 sulla base della volatilità storica annua dello stesso in un periodo di 5 anni. La scala, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento potenziale dal più basso al più elevato. Il Fondo è stato classificato nella categoria 3 in relazione ai risultati passati in termini di volatilità (misura della variabilità dei prezzi) dei suoi investimenti. Il livello di rischio di questo fondo riflette principalmente il rischio dell'investimento nel mercato delle obbligazioni e dei titoli di stato in Euro. Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio/rendimento dell'OICR. Avvertenza: La categoria di rischio/rendimento indicata
---	---

	<i>potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.</i>
Scostamento dal benchmark	Significativo. Indica che l'attività di gestione può determinare uno scostamento significativo in termini di rendimento e di rischio del Fondo rispetto al benchmark.
15 TER. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Obbligazionario area Euro governativo e <i>corporate</i> .
Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione	Investimento principale in strumenti finanziari di natura obbligazionaria. Il Fondo può investire in misura residuale in OICR armonizzati e non armonizzati la cui politica di investimento risulti compatibile con quella del Fondo stesso. Investimento in depositi bancari al più contenuto. Il Fondo investe, inoltre, in strumenti finanziari derivati sia quotati sia OTC. La principale valuta di denominazione degli strumenti finanziari è l'Euro. La scala qualitativa della rilevanza degli investimenti (principale, prevalente, significativo, contenuto, residuale) è illustrata nel Glossario.
Aree geografiche/mercati di riferimento	Area Euro.
Categorie di emittenti e/o settori industriali	Stati sovrani, organismi internazionali ed emittenti societari.
Specifici fattori di rischio	<i>Duration</i>: la componente obbligazionaria ha una <i>duration</i> compresa tra 3 e 7,5 anni. <i>Rating</i>: investimento principale in obbligazioni con <i>rating</i> almeno pari all'<i>investment grade</i>. Investimento residuale in obbligazioni con <i>rating</i> inferiore all'<i>investment grade</i>. <i>Paesi Emergenti</i>: l'investimento in strumenti finanziari emessi da Paesi emergenti potrà essere residuale..
Operazioni in strumenti derivati	L'utilizzo degli strumenti derivati è finalizzato: - alla copertura dei rischi; - ad una più efficiente gestione del portafoglio; - all'investimento. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è pari agli impegni assunti dal Fondo in relazione a transazioni in strumenti finanziari derivati, determinati in conformità alla normativa applicabile (metodo degli impegni).
Tecnica di gestione	Criteri di selezione degli strumenti finanziari: analisi delle principali variabili macroeconomiche e selezione degli strumenti finanziari mediante una tecnica di gestione che si

	basa sulle previsioni circa la crescita dell'economia, l'evoluzione dei tassi di interesse e di cambio, nonché sull'analisi della qualità degli emittenti. Relazione con il benchmark: Il Gestore non si propone di replicare la composizione del benchmark, e investe, perciò, anche in strumenti finanziari non presenti nell'indice o presenti in proporzioni diverse.
Destinazione dei proventi	Il Fondo è a distribuzione dei proventi sulla base dei rendiconti al 30 giugno ed al 31 dicembre (esercizi semestrali). I proventi sono distribuiti ai partecipanti, a mezzo della Banca Depositaria, in proporzione al numero delle quote possedute. Il partecipante – che abbia disposto l'immissione delle quote in un certificato cumulativo, ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, ma almeno trenta giorni prima della data di distribuzione dei ricavi, il reinvestimento totale dei ricavi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di commissioni e spese. In tal caso, il numero delle quote da assegnare verrà determinato in funzione del valore unitario della quota calcolato il giorno di inizio delle operazioni di distribuzione. La SGR si riserva la facoltà, dandone comunicazione ai partecipanti interessati, di distribuire i ricavi mediante assegnazione di quote, in esenzione di commissioni e spese, a quei partecipanti ai quali, in riferimento al numero di quote possedute, spetterebbe un ricavo di entità inferiore a 10 Euro.

Denominazione del Fondo	“Amundi Più” Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano non armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione	19 dicembre 2003
ISIN portatore	IT0003639462
11 QUATER. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
Tipologia di gestione del Fondo	<i>Absolute Return Fund.</i>
Valuta di denominazione	Euro.
12 QUATER. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	
In relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) rappresentativo della politica d'investimento del Fondo, ma è possibile individuare una misura di rischio alternativa.	
Value at Risk, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%	-1,20%
13 QUATER. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO	
2 anni.	

14 QUATER. PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Indicatore sintetico del grado di rischio-rendimento connesso all'investimento nel Fondo

1 **2** 3 4 5 6 7

L'indicatore sintetico classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 sulla base della volatilità storica annua dello stesso in un periodo di 5 anni. La scala, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento potenziale dal più basso al più elevato.

Il Fondo è stato classificato nella categoria 2 in relazione ai risultati passati in termini di volatilità (misura della variabilità dei prezzi) dei suoi investimenti. Il livello di rischio di questo fondo riflette principalmente l'esposizione della gestione del fondo (direttamente o indirettamente per il tramite degli OICR in cui è investito) al rialzo e al ribasso sui mercati azionari, obbligazionari e delle valute sotto il vincolo di un budget di rischio predefinito.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio/rendimento dell'OICR.

Avvertenza: La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

15 QUATER. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del Fondo

Flessibile principalmente obbligazionario.

Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione

Investimento al più principale in strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria.

Investimento in strumenti azionari al più contenuto.

Il Fondo investe in misura principale in OICR armonizzati e non armonizzati la cui politica di investimento risulti compatibile con quella del Fondo stesso.

Investimento in depositi bancari al più contenuto.

Il Fondo può investire in strumenti finanziari derivati sia quotati sia OTC.

Il Fondo può, inoltre, utilizzare quote di fondi chiusi e/o speculativi in misura residuale.

L'investimento in strumenti collegati al rendimento di materie prime è residuale.

Le principali valute di denominazione degli strumenti finanziari sono: l'Euro, il Dollaro USA, la Sterlina inglese e lo Yen.

La scala qualitativa della rilevanza degli investimenti (principale, prevalente, significativo, contenuto, residuale) è illustrata nel Glossario.

Aree

Europa, Nord America, Asia e Pacifico.

geografiche/mercati di riferimento	
Categorie di emittenti e/o settori industriali	Per la componente obbligazionaria: Stati sovrani, organismi internazionali ed emittenti societari. Diversificazione degli investimenti nei vari settori industriali.
Specifici fattori di rischio	<i>Duration</i>: non sono previsti limiti di <i>duration</i>. <i>Rating</i>: investimento principale in obbligazioni con <i>rating</i> almeno pari all'<i>investment grade</i>. Investimento residuale in obbligazioni con <i>rating</i> inferiore all'<i>investment grade</i>. <i>Paesi Emergenti</i>: l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria emessi da Paesi emergenti potrà essere residuale.
Operazioni in strumenti derivati	L'utilizzo degli strumenti derivati è finalizzato: - alla copertura dei rischi; - ad una più efficiente gestione del portafoglio; - all'investimento. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati con finalità d'investimento non può essere superiore al 50% del valore complessivo netto del Fondo. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è pari agli impegni assunti dal Fondo in relazione a transazioni in strumenti finanziari derivati, determinati in conformità alla normativa applicabile (metodo degli impegni).
Tecnica di gestione	Criteri di selezione degli strumenti finanziari: gli investimenti sono effettuati sulla base delle analisi delle variabili macroeconomiche quali ciclo economico, politiche monetarie e fiscali, andamento dei tassi di interesse e delle valute. La strategia di gestione è del tipo flessibile con obiettivo <i>Total Return</i>: il portafoglio si compone di una parte principale, investita in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e OICR di tipo <i>Total Return</i>, e di una parte più dinamica con l'obiettivo di cogliere le opportunità derivanti dai mercati finanziari. A tal fine il Gestore impiega, in chiave tattica, strumenti finanziari di natura obbligazionaria, anche di emittenti societari, caratterizzati da diverse <i>duration</i> e di natura azionaria. L'impiego di OICR di tipo <i>Total Return</i> ha lo scopo di ampliare la diversificazione e di ridurre la volatilità complessiva del portafoglio. La scelta degli OICR avviene, in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni <i>asset manager</i> e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti quali: <i>rating</i>, <i>duration</i> e tipologia dell'emittente ("governativo" o "corporate"). Gli OICR selezionati sono gestiti da primarie società che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione anche in relazione al monitoraggio periodico della composizione del portafoglio, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi.
Destinazione dei proventi	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi. Pertanto i proventi che derivano dalla gestione del Fondo sono reinvestiti nello

	stesso.
Denominazione del Fondo	“Amundi Soluzione Tassi” Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE
Data di istituzione	24 settembre 2009
ISIN portatore	IT0004545601
11 QUINQUES. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
Tipologia di gestione del Fondo	Total Return Fund.
Valuta di denominazione	Euro.
12 QUINQUES. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	
In relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) rappresentativo della politica d’investimento del Fondo, ma è possibile individuare una misura di rischio alternativa.	
Value at Risk, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%	2,60%
13 QUINQUES. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO	
3 anni.	
14 QUINQUES. PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO	
Indicatore sintetico del grado di rischio-rendimento connesso all’investimento nel Fondo	1234567 L’indicatore sintetico classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 sulla base della volatilità storica annua dello stesso in un periodo di 5 anni. La scala, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento potenziale dal più basso al più elevato. Il Fondo è stato classificato nella categoria 3 in relazione ai risultati passati in termini di volatilità (misura della variabilità dei prezzi) dei suoi investimenti. Il livello di rischio di questo fondo riflette principalmente l'esposizione della gestione del fondo al ribasso sui mercati obbligazionari dell'area Euro sotto il vincolo di un budget di rischio predefinito. Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l’indicatore sintetico potrebbero non costituire un’indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio/rendimento dell’OICR. Avvertenza: La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell’OICR potrebbe cambiare nel tempo.
15 QUINQUES. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	

Categoria del Fondo	Obbligazionario con <i>duration</i> negativa.
Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione	Investimento al più principale in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria. Investimento residuale in OICR selezionati tra quelli collegati e quelli gestiti da primarie società sulla base della qualità e consistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi. Investimento in depositi bancari in misura al più contenuta. Il Fondo investe inoltre in strumenti finanziari derivati sia quotati sia OTC. La principale valuta di denominazione degli strumenti finanziari utilizzati è l'Euro. La scala qualitativa della rilevanza degli investimenti (principale, prevalente, significativo, contenuto, residuale) è illustrata nel Glossario.
Aree geografiche/mercati di riferimento	Principalmente Europa e USA.
Categorie di emittenti e/o settori industriali	Non sono previsti vincoli in ordine alle categorie di emittenti ed ai settori industriali.
Specifici fattori di rischio	<i>Duration</i>: la componente obbligazionaria ha una <i>duration</i> compresa tra -4 anni e +6 mesi. <i>Rating</i>: è previsto l'investimento in obbligazioni con <i>rating</i> almeno pari all'<i>investment grade</i>.
Operazioni in strumenti derivati	L'utilizzo degli strumenti derivati è finalizzato: - alla copertura dei rischi; - ad una più efficiente gestione del portafoglio; - all'investimento. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è pari agli impegni assunti dal Fondo in relazione a transazioni in strumenti finanziari derivati, determinati in conformità alla normativa applicabile (metodo degli impegni).
Tecnica di gestione	Criteri di selezione degli strumenti finanziari: il Gestore adotta uno stile di gestione flessibile; in particolare, gli strumenti finanziari saranno selezionati mediante un'analisi di carattere "fondamentale" circa l'evoluzione dei tassi di interesse e della qualità del credito. A tal fine il Gestore si avvale di una tecnica di gestione tattica dell'esposizione alle diverse scadenze della curva dei tassi di interesse ed, eventualmente, di operazioni di arbitraggio tra strumenti derivati con sottostanti titoli obbligazionari anche di emittenti non appartenenti all'area Euro.
Destinazione dei	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi. Pertanto i proventi

proventi	che derivano dalla gestione del Fondo sono reinvestiti nello stesso.
----------	--

Denominazione del Fondo	“Amundi Absolute” Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano non armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE
Data di istituzione	22 giugno 2005
ISIN portatore	IT0004021827

11 SEXIES. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del Fondo	<i>Absolute Return Fund.</i>
Valuta di denominazione	Euro.

12 SEXIES. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) rappresentativo della politica d'investimento del Fondo, ma è possibile individuare una misura di rischio alternativa.

Value at Risk, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%	-2,40%
---	--------

13 SEXIES. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

3 anni.

14 SEXIES. PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Indicatore sintetico del grado di rischio-rendimento connesso all'investimento nel Fondo	1 2 3 4 5 6 7 L'indicatore sintetico classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 sulla base della volatilità storica annua dello stesso in un periodo di 5 anni. La scala, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento potenziale dal più basso al più elevato. Il Fondo è stato classificato nella categoria 3 in relazione ai risultati passati in termini di volatilità (misura della variabilità dei prezzi) dei suoi investimenti. Il livello di rischio di questo fondo riflette principalmente l'esposizione della gestione del fondo (direttamente o indirettamente per il tramite degli OICR in cui è investito) al rialzo e al ribasso sui mercati azionari, obbligazionari e delle valute sotto il vincolo di un budget di rischio predefinito. Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio/rendimento dell'OICR. Avvertenza: La categoria di rischio/rendimento indicata
--	---

	<i>potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.</i>
15 SEXIES. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Flessibile
Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione	Investimento al più principale in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria. Investimento in strumenti di natura azionaria al più contenuto. Il Fondo investe in misura principale in OICR armonizzati e non armonizzati la cui politica di investimento risulti compatibile con quella del Fondo stesso. In particolare il Fondo può investire in misura al più contenuta in OICR speculativi. Investimento residuale in depositi bancari. Il Fondo investe inoltre in strumenti finanziari derivati sia quotati sia OTC. L'investimento in strumenti collegati al rendimento di materie prime, energia e <i>commodities</i> è al più contenuto. Le principali valute di denominazione degli strumenti finanziari utilizzati sono l'Euro, il Dollaro USA, la Sterlina inglese e lo Yen. La scala qualitativa della rilevanza degli investimenti (principale, prevalente, significativo, contenuto, residuale) è illustrata nel Glossario.
Aree geografiche/mercati di riferimento	Principalmente Europa, Nord America e principali Paesi industrializzati dell'Asia e del Pacifico.
Categorie di emittenti e/o settori industriali	Componente obbligazionaria: Stati sovrani, organismi internazionali, emittenti societari. Diversificazione dell'investimento nei vari settori industriali.
Specifici fattori di rischio	<i>Duration</i>: non sono previsti limiti di <i>duration</i>. <i>Rating</i>: investimento in obbligazioni con <i>rating</i> almeno pari all'<i>investment grade</i> investimento al più contenuto in obbligazioni con <i>rating</i> inferiore all'<i>investment grade</i>. <i>Paesi Emergenti</i>: l'investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e azionaria emessi da Paesi emergenti potrà essere al più contenuto.
Operazioni in strumenti derivati	L'utilizzo degli strumenti derivati è finalizzato: - alla copertura dei rischi; - ad una più efficiente gestione del portafoglio; - all'investimento. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è pari agli impegni assunti dal Fondo in relazione a transazioni in strumenti finanziari derivati, determinati in conformità alla normativa applicabile (metodo degli impegni).

Tecnica di gestione	Criteri di selezione degli strumenti finanziari: gli investimenti sono effettuati sulla base dell'analisi macroeconomica e delle previsioni relative all'evoluzione dei tassi di interesse e del ciclo economico. La strategia di gestione è del tipo flessibile con obiettivo <i>Total Return</i>. Il Gestore investe il portafoglio in misura prevalente in parti di OICR che attuano una strategia di tipo <i>Total Return</i> e in misura contenuta in fondi hedge. L'impiego di OICR di tipo <i>Total Return</i> ha lo scopo di ampliare la diversificazione e di ridurre la volatilità complessiva del portafoglio. La parte restante è investita in strumenti di natura obbligazionaria a breve e a medio/lungo termine, anche di emittenti societari, e in strumenti di natura azionaria. La selezione degli OICR è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione dell'asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati, fra quelli gestiti da primarie società, sulla base della qualità e consistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione anche in relazione al monitoraggio periodico della composizione del portafoglio, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi.
Destinazione dei proventi	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi. Pertanto i proventi che derivano dalla gestione del Fondo sono reinvestiti nello stesso.

Denominazione del Fondo	“Amundi Private Alfa” Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano non armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione	26 luglio 2006
ISIN portatore	IT0004159205
11 SEPTIES. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
Tipologia di gestione del Fondo	<i>Absolute Return Fund.</i>
Valuta di denominazione	Euro.
12 SEPTIES. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	
In relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) rappresentativo della politica d'investimento del Fondo, ma è possibile individuare una misura di rischio alternativa.	
Value at Risk, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%	-4,00%
13 SEPTIES. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO	
3 anni.	
14 SEPTIES. PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO	

Indicatore sintetico del grado di rischio-rendimento connesso all'investimento nel Fondo	1 2 3 4 5 6 7 L'indicatore sintetico classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 sulla base della volatilità storica annua dello stesso in un periodo di 5 anni. La scala, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento potenziale dal più basso al più elevato. Il Fondo è stato classificato nella categoria 4 in relazione ai risultati passati in termini di volatilità (misura della variabilità dei prezzi) dei suoi investimenti. Il livello di rischio di questo fondo riflette principalmente l'esposizione della gestione del fondo (direttamente o indirettamente per il tramite degli OICR in cui è investito) al rialzo e al ribasso sui mercati azionari, obbligazionari e delle valute sotto il vincolo di un budget di rischio predefinito. Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio/rendimento dell'OICR. Avvertenza: La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.
15 SEPTIES. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Flessibile.
Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione	Investimento in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria. L'investimento in strumenti di natura azionaria è al più significativo. Il Fondo investe in misura principale in OICR armonizzati e non armonizzati la cui politica di investimento risulti compatibile con quella del Fondo stesso. Investimento residuale in depositi bancari. In particolare il Fondo può investire in misura al più contenuta in OICR speculativi. Il Fondo investe inoltre in strumenti finanziari derivati sia quotati sia OTC. L'investimento in strumenti collegati al rendimento di materie prime è residuale. Le principali valute di denominazione degli strumenti finanziari utilizzati sono l'Euro, il Dollaro USA, la Sterlina inglese e lo Yen. La scala qualitativa della rilevanza degli investimenti (principale, prevalente, significativo, contenuto, residuale) è illustrata nel Glossario.
Aree geografiche/mercati di riferimento	Europa, Nord America, Asia e Pacifico.

Categorie di emittenti e/o settori industriali	Componente obbligazionaria: Stati sovrani, organismi internazionali, emittenti societari. Diversificazione dell'investimento nei vari settori industriali.
Specifici fattori di rischio	<i>Duration</i>: la componente obbligazionaria del portafoglio ha una <i>duration</i> variabile in relazione allo stile di gestione. <i>Rating</i>: investimento principale in obbligazioni con <i>rating</i> almeno pari all'<i>investment grade</i>. Investimento al più contenuto in obbligazioni con <i>rating</i> inferiore all'<i>investment grade</i>. <i>Paesi Emergenti</i>: l'investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e azionaria emessi da Paesi emergenti potrà essere al più contenuto.
Operazioni in strumenti derivati	L'utilizzo degli strumenti derivati è finalizzato: - alla copertura dei rischi; - ad una più efficiente gestione del portafoglio; - all'investimento. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è pari agli impegni assunti dal Fondo in relazione a transazioni in strumenti finanziari derivati, determinati in conformità alla normativa applicabile (metodo degli impegni).
Tecnica di gestione	Criteri di selezione degli strumenti finanziari: gli investimenti sono effettuati sulla base dell'analisi macroeconomica e delle previsioni relative all'evoluzione dei tassi di interesse e del ciclo economico. La strategia di gestione è del tipo flessibile con obiettivo <i>Total Return</i>. Il Gestore investe il portafoglio in misura prevalente in parti di OICR che attuano una strategia di tipo <i>Total Return</i> e in misura contenuta in fondi hedge. L'impiego di OICR di tipo <i>Total Return</i> ha lo scopo di ampliare la diversificazione e di ridurre la volatilità complessiva del portafoglio. Il Gestore, inoltre, nel ricercare un'ottimizzazione del profilo di rischio/rendimento del portafoglio, può utilizzare strumenti finanziari derivati, quotati e non; detto utilizzo avviene al fine di costruire ulteriori strategie di generazione di rendimenti assoluti, indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari. A tale fine il Gestore cerca costantemente di mantenere una bassa correlazione tra le strategie <i>Total Return</i>/flessibili suddette. La selezione degli OICR segue un approccio multi manager che mira a selezionare i migliori gestori interni ed esterni al gruppo. La selezione degli OICR è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione dell'<i>asset manager</i> e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati fra quelli gestiti da primarie società terze, sulla base della qualità e consistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione anche in relazione al monitoraggio periodico della composizione del

	portafoglio, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi.
Destinazione dei proventi	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi. Pertanto i proventi che derivano dalla gestione del Fondo sono reinvestiti nello stesso.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

(1) E' un indice rappresentativo delle performance del mercato dei titoli di stato, aventi scadenza superiore a 1 anno all'emissione e con vita residua 0-6 mesi emessi dai Paesi dell'area EMU. E' un indice basato sul criterio della capitalizzazione basato e sull'assunzione che le cedole staccate siano reinvestite nei titoli di Stato che fanno parte dell'indice. La valuta base per il calcolo dell'indice è l'euro.

Le informazioni relative all'indice sono reperibili sul sito dell'information system provider www.barcap.com/indices oppure www.lehmanlive.com (keyword: index) attraverso il quale è possibile reperire la relativa quotazione, qualora non disponibile sui principali quotidiani economici. Info-Provider: Bloomberg. Index ticker: LC05TREU.

(2) E' un indice rappresentativo delle performance del mercato dei titoli di Stato appartenenti al segmento di curva 1-3 anni dei Paesi dell'area EMU. E' un indice basato sul criterio della capitalizzazione di mercato e sull'assunzione che le cedole staccate siano reinvestite nei titoli di Stato che fanno parte dell'indice. L'indice viene ribilanciato al termine del primo giorno lavorativo di ciascun mese. La valuta base per il calcolo dell'indice è l'euro. Le informazioni relative all'indice sono reperibili sull'information system provider Bloomberg attraverso il quale è possibile reperire la relativa quotazione, qualora non disponibile sui principali quotidiani economici. Info-Provider: Bloomberg. Index ticker: JNEU1R3.

(3) Indice rappresentativo di un paniere di titoli obbligazionari denominati in Euro, a tasso fisso, di rating almeno pari a investment grade. I titoli sono emessi da Stati, enti governativi e società. La valuta base per il calcolo dell'indice è l'euro. Le informazioni relative all'indice sono reperibili sul sito dell'information system provider www.barcap.com/indices oppure www.lehmanlive.com (keyword: index) attraverso il quale è possibile reperire la relativa quotazione, qualora non disponibile sui principali quotidiani economici. Info-Provider: Bloomberg. Index ticker: LBEATREU.

I rendimenti di tali indici sono calcolati ipotizzando il reinvestimento dei dividendi (indici total return).

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

16. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEL FONDO

16.1 ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE

Gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore del Fondo sono indicati nelle seguenti tabelle.

a) Commissioni di sottoscrizione

A fronte di ogni sottoscrizione la SGR trattiene commissioni di sottoscrizione prelevate in percentuale sull'ammontare lordo delle somme investite nella seguente misura:

Fondi	Aliquota
Amundi Liquidità, Amundi Breve Termine, Amundi Più	0%
Amundi Obbligazionario Euro, Amundi Absolute, Amundi Private Alfa	1%
Amundi Soluzione Tassi	0,25%*

**Tenuto conto della politica commerciale adottata dalla SGR, anche in considerazione delle attuali condizioni di mercato e in particolare del livello molto contenuto dei tassi d'interesse, l'aliquota è ridotta rispetto a quella prevista dal Regolamento di gestione dei Fondi.*

Nell'ambito di un progetto a valenza etica, rivolto in particolare alle tematiche dell'infanzia, le Banche del Gruppo Cariparma – Crédit Agricole, in qualità di collocatori di fondi comuni di investimento mobiliare di tipo non speculativo ("Fondi") promossi da Amundi SGR, si impegnano a devolvere annualmente una somma pari al 10% della commissione di sottoscrizione ad esse spettanti, che di norma rappresenta lo 0,10% dell'importo sottoscritto, a favore di una o più associazioni scelte dai competenti organi del Gruppo indipendentemente dallo sconto applicato al sottoscrittore. Nel caso particolare in cui venga applicato lo sconto massimo (100% delle commissioni di sottoscrizione) non si farà seguito alla devoluzione finalizzata al progetto etico. Sono inoltre escluse, dal progetto di devoluzione etica, le commissioni applicate alle sottoscrizioni derivanti da contestuale disinvestimento da altri Fondi partecipanti al progetto etico. Qualora l'importo da devolvere dovesse risultare inferiore a 50.000,00 Euro, le Banche del Gruppo si impegnano ad integrare annualmente il predetto ammontare, al fine di garantire un livello minimo di finanziamento. La destinazione dell'importo raccolto sarà decisa di volta in volta e ne sarà data comunicazione ai partecipanti mediante informativa periodica resa dalle Banche del Gruppo alla propria clientela.

b) Diritti fissi

Per i fondi Amundi Liquidità, Amundi Breve Termine, Amundi Obbligazionario Euro, Amundi Più, Amundi Soluzione Tassi e Amundi Absolute:

Diritti fissi a carico del sottoscrittore	Importo in euro
Per ogni versamento in unica soluzione nonché sulle operazioni di passaggio tra Fondi	5,00
Per ogni versamento dei piani di accumulo nonché su ciascuna operazione nell'ambito del Servizio Clessidra	2,00
Su ciascuna operazione effettuata nell'ambito del Servizio di Rendita Finanziaria	1,00
Per l'emissione del certificato al portatore o nominativo (prevista esclusivamente per un controvalore minimo di 100 quote), per la conversione dei certificati da nominativi al portatore e viceversa,	25,00 a favore della

nonché per il loro frazionamento o raggruppamento	Banca Depositaria
Per il rimborso di spese di spedizione dei certificati, emissione degli stessi e delle spese postali e amministrative connesse	Esborsi effettivamente sostenuti

Per il fondo Amundi Private Alfa:

Diritti fissi a carico del sottoscrittore	Importo in euro
Per ogni versamento in unica soluzione nonché sulle operazioni di passaggio tra Fondi	5,00
Per ogni versamento dei piani di accumulo nonché su ciascuna operazione effettuata nell'ambito del Servizio di Rendita Finanziaria e del Servizio Clessidra	1,00
Per l'emissione del certificato al portatore o nominativo (prevista esclusivamente per un controvalore minimo di 100 quote), per la conversione dei certificati da nominativi al portatore e viceversa, nonché per il loro frazionamento o raggruppamento	25,00 a favore della Banca Depositaria
Per il rimborso di spese di spedizione dei certificati, emissione degli stessi e delle spese postali e amministrative connesse	Esborsi effettivamente sostenuti

In caso di utilizzo della procedura RID al sottoscrittore sono applicati gli oneri conseguenti alle operazioni effettuate mediante i conti correnti di corrispondenza.

c) Commissioni di rimborso applicate ad operazioni riconducibili al “market timing”

Al fine di penalizzare eventuali reiterati comportamenti riconducibili alla pratica del market timing, come definita art. 5.4, comma 4, lett. b), Parte B) del Regolamento di gestione, la Società di Gestione ha la facoltà di prelevare una commissione di rimborso pari al 2% dell'importo richiesto. La predetta commissione si propone di reintegrare i partecipanti al Fondo danneggiati dalle frequenti operazioni di acquisto e vendita, nonché dai relativi costi amministrativi che producono una riduzione del valore del patrimonio del Fondo e, pertanto, sarà interamente accreditata al Fondo delle cui quote è stato richiesto il rimborso.

L'esercizio di tale facoltà viene comunicato tempestivamente ai partecipanti interessati.

16.2 ONERI A CARICO DEL FONDO

16.2.1 ONERI DI GESTIONE

- Una **provvigione di gestione** calcolata e imputata quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo e prelevata mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo nel primo giorno lavorativo di ogni mese successivo a quello di calcolo nella seguente misura:

Fondo	Provvigione di gestione (su base annua)
Amundi Liquidità	0,30%
Amundi Breve Termine	0,72%
Amundi Obbligazionario Euro	0,95%
Amundi Più	0,85%
Amundi Soluzione Tassi	0,75%
Amundi Absolute	1,30%
Amundi Private Alfa	1,30%

- una **provvigione di incentivo** calcolata e corrisposta a favore della SGR qualora si verifichi una extra performance, prevista per tutti i Fondi.

Per i fondi Amundi Liquidità, Amundi Breve Termine, Amundi Più, Amundi Soluzione Tassi, Amundi Absolute e Amundi Private Alfa la provvigione di incentivo è pari al 20% dell'extraperformance maturata nell'anno solare, per il fondo Amundi Obbligazionario Euro è pari al 15% dell'extraperformance maturata nell'anno solare. La provvigione è calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nello stesso periodo e il valore complessivo netto del Fondo nel giorno di calcolo. In ogni caso, per il fondo Amundi Soluzione Tassi la commissione è dovuta solo in caso di variazione positiva del valore unitario della quota del Fondo.

Si definisce extraperformance la differenza tra l'incremento percentuale del valore della quota e l'incremento percentuale del valore del parametro di riferimento relativi al medesimo periodo.

Il calcolo della provvigione è eseguito con cadenza pari a quella di valorizzazione della quota unitaria, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto all'ultimo giorno dell'anno solare precedente.

Ad ogni valorizzazione, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento precedente e addebita quello della data cui si riferisce il calcolo. La provvigione, se dovuta, viene prelevata dalle disponibilità del Fondo nel calcolo dell'ultimo valore quota dell'anno solare e liquidata il 5° giorno lavorativo successivo alla chiusura dell'anno solare.

È previsto un fee cap al compenso della SGR pari, per ciascun Fondo, alla provvigione di gestione cui si aggiunge il 75% (100% per il fondo Amundi Soluzione Tassi) della stessa; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo. Il parametro di riferimento, indicato nella tabella di cui all'art. 4.2 Parte B) del Regolamento, viene confrontato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili sui proventi conseguiti dal Fondo (si rettifica la performance del parametro di riferimento in base all'aliquota fiscale in vigore per la tassazione dei proventi).

Il parametro di riferimento viene pubblicato sui principali quotidiani economici, ovvero reso pubblico tramite supporti telematici ad ampia diffusione. Il raffronto delle variazioni del valore della quota di ogni Fondo con l'andamento del benchmark sarà riportato nei rendiconti dei Fondi.

Ai fini del computo della provvigione variabile eventuali errori di calcolo del parametro di riferimento rilevano solo se resi pubblici dal soggetto indipendente che provvede alla sua determinazione, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del parametro stesso. Nel caso in cui l'errore sia reso pubblico, decorsi i suddetti 60 giorni, la SGR, il Fondo e i suoi partecipanti rinunciano agli eventuali crediti che deriverebbero dall'applicazione del parametro corretto.

ESEMPIO: (L'esempio di seguito riportato, considera quale periodo di riferimento per il calcolo delle performance l'anno solare. Le simulazioni hanno ad oggetto un Fondo, quale l'Amundi Breve Termine, al quale si applica una provvigione fissa di gestione pari allo 0,72% e una provvigione di incentivo pari al 20% dell'extraperformance maturata nell'anno solare)

Performance Fondo	Performance Benchmark	Extra performance	Provvigione variabile di gestione	Provvigione variabile di gestione max. prelevabile (*)	Importo prelevato
3%	2%	1%	$20\% \times 1\% = 0,20\%$	$0,72\% \times 75\% = 0,540\%$	0,20%
2%	3%	0	$20\% \times 0 = 0$	$0,72\% \times 75\% = 0,540\%$	0
-2%	-3%	1%	$20\% \times 1\% = 0,20\%$	$0,72\% \times 75\% = 0,540\%$	0,20%
-3%	-2%	0	$20\% \times 0 = 0$	$0,72\% \times 75\% = 0,540\%$	0
3%	-2%	5%	$20\% \times 5\% = 1,00\%$	$0,72\% \times 75\% = 0,540\%$	0,540%

(*) L'importo massimo prelevabile è pari al 75% della provvigione fissa di gestione.

I Fondi possono investire almeno il 10% dell'attivo in quote di altri OICR. Gli OICR oggetto di investimento sono gravati dalle commissioni di gestione previste nei rispettivi regolamenti. La misura massima delle commissioni di gestione applicabili dagli OICR sottostanti è prevista come di seguito:

Fondi	% su base annua
Amundi Liquidità, Amundi Breve Termine, Amundi Obbligazionario Euro, Amundi Soluzione Tassi	2%
Amundi Più, Amundi Absolute, Amundi Private Alfa	2,50%*

*La misura massima delle provvigioni di gestione applicabili dagli OICR sottostanti è relativa solamente alla componente azionaria.

Le retrocessioni da parte dei gestori terzi saranno accreditate al Fondo.

L'investimento in OICR a cui è applicata la misura massima di commissioni di gestione sopra indicata rappresenta un'eventualità della quale il Fondo potrebbe non avvalersi.

La provvigione di gestione applicata agli OICR collegati è dedotta dal compenso riconosciuto alla SGR.

16.2.2 ALTRI ONERI

- Il compenso riconosciuto alla Banca Depositaria per l'incarico svolto, comprensivo anche del compito di provvedere al calcolo del valore unitario della quota, nella misura annua massima di seguito indicata:

Fondo	% su base annua
Amundi Liquidità	0,0707%
Amundi Breve Termine	0,0505%
Amundi Obbligazionario Euro	0,03535%
Amundi Più	0,0404%
Amundi Soluzione Tassi	0,06%
Amundi Absolute	0,07575%
Amundi Private Alfa	0,0605%

- I costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es. costi di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari);

- Le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo; i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti (es. gli avvisi inerenti la liquidazione del fondo), purché tali oneri non attengano a propaganda o a pubblicità o comunque al collocamento delle quote;
- Le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- Le spese di revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- Gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e per le spese connesse (es. le spese di istruttoria);
- Le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- Il contributo di vigilanza, che la SGR è tenuta a versare annualmente alla Consob per i Fondi.

Fermi restando gli oneri di gestione indicati al punto 16.2.1, sono a carico del Fondo gli oneri fiscali di pertinenza del medesimo.

Le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili.

17. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

La SGR si riserva la possibilità, in fase di collocamento, di ridurre fino al 100% la commissione di sottoscrizione.

La SGR si riserva altresì la possibilità di concedere in fase di collocamento agevolazioni in forma di riduzione dei diritti fissi fino al 100%.

Servizio Ombrello Investimenti

Nessuna commissione è dovuta nel caso di sottoscrizione derivante da contestuale disinvestimento da altro Fondo che preveda commissioni d'ingresso e contempili, al pari del presente, il "Servizio Ombrello Investimenti". Nessuna commissione è altresì dovuta nel caso di sottoscrizione derivante da contestuale disinvestimento da altro Fondo che non preveda commissioni d'ingresso purché:

- contempili il "Servizio Ombrello Investimenti",
- il trasferimento avvenga relativamente a quote immesse nel certificato cumulativo,
- sul controvalore delle quote trasferite siano già state applicate in precedenza le commissioni dovute.

L'adesione al "Servizio Ombrello Investimenti" è automatica.

18. SERVIZI/PRODOTTI ABBINATI ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL FONDO

Attraverso la sottoscrizione del fondo Amundi Breve Termine è possibile aderire al "Servizio abbinamento al c/c", la cui descrizione è contenuta nell'art. 5.3 Parte B) del Regolamento di gestione.

19. REGIME FISCALE

Il Fondo non è soggetto alle imposte sui redditi e all'Irap. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni e titoli similari emessi da società residenti non quotate, alla ritenuta sugli interessi e altri proventi dei conti correnti e depositi bancari esteri, compresi i certificati di deposito, nonché alla ritenuta sui proventi delle cambiali finanziarie e a quella sui proventi dei titoli atipici.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

20. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione dei Fondi può essere effettuata direttamente presso la SGR o presso uno dei soggetti incaricati del collocamento. L'acquisto delle quote avviene esclusivamente mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo e il versamento del relativo importo.

La sottoscrizione delle quote può avvenire con le seguenti modalità: versando subito per intero il controvalore delle quote che si è deciso di acquistare (versamento in unica soluzione o PIC), oppure, ove previsto, ripartendo nel tempo l'investimento attraverso la sottoscrizione di un piano di accumulo (PAC). Oltre al versamento PIC o PAC la sottoscrizione delle quote può avvenire mediante l'adesione al "Servizio Clessidra" (di seguito descritto).

Nel caso di versamento in unica soluzione, l'importo minimo previsto per ciascuna sottoscrizione è di € 500,00, al lordo delle commissioni e del diritto fisso, ove previsti. L'importo minimo previsto per la prima sottoscrizione è di 10.000,00 Euro per il fondo Amundi Absolute e di 25.000,00 Euro per il fondo Amundi Private Alfa, nonché di 500,00 Euro per i versamenti successivi.

La sottoscrizione mediante piano di accumulo (di seguito "PAC") prevede versamenti di uguale importo con cadenza mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale di durata, a scelta del sottoscrittore, da un minimo di 12 ad un massimo di 240 rate (compatibilmente con la durata del Fondo). L'importo minimo di ciascuna rata è almeno pari a 100 Euro (500,00 Euro per i soli fondi Amundi Absolute e Amundi Private Alfa). Il partecipante può effettuare in ogni momento – nell'ambito dei versamenti all'interno del servizio – versamenti anticipati purché multipli della rata unitaria prescelta. Il PAC consente al sottoscrittore di variare nel tempo il Fondo in favore del quale sono effettuati i versamenti periodici. Il sottoscrittore ha inoltre la facoltà di indicare, all'atto dell'apertura del piano, un numero di versamenti da effettuare in via anticipata ed in modo automatico, nel caso in cui l'ultimo valore delle quote del Fondo, disponibile alla data del versamento della rata, risulti inferiore al valore unitario delle quote del medesimo Fondo relativo al 180° giorno antecedente.

Ove quest'ultimo giorno non sia un giorno di calcolo, sarà preso a riferimento il valore determinato il primo giorno di calcolo immediatamente successivo.

Inoltre, la sottoscrizione delle quote può avvenire mediante l'adesione al "Servizio abbinamento al c/c", riservato ai partecipanti al fondo Amundi Breve Termine.

Il numero delle quote di partecipazione, e delle eventuali frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto, da attribuire ad ogni partecipante si determina dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese, per il valore della quota relativo al giorno di riferimento. Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione o, se successivo, il giorno di decorrenza dei giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione.

Convenzionalmente si considera ricevuta in giornata la domanda di sottoscrizione pervenuta entro le ore 15.30.

Se la sottoscrizione viene effettuata fuori sede, si applica una sospensiva di sette giorni per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione ed il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento. Detta facoltà di recesso non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede legale o le dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato della promozione e del collocamento, nonché ai versamenti successivi e alle operazioni di passaggio tra fondi (*switch*).

Per la descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

21. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

E' possibile richiedere il rimborso delle quote in qualsiasi giorno lavorativo senza dover fornire alcun preavviso.

Il rimborso delle quote può avvenire in un'unica soluzione – parziale o totale – oppure, tramite piani programmati di disinvestimento “Servizio di Rendita Finanziaria” secondo le modalità indicate agli art. 5.6 e 5.7 del Regolamento di gestione dei Fondi.

Per la descrizione delle modalità di richiesta del rimborso delle quote nonché dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

Gli oneri eventualmente applicabili alle operazioni di rimborso sono indicati alla precedente Sez. C, par. 16.1.

22. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

Il partecipante ad uno dei Fondi illustrati nel presente Prospetto e disciplinati nel medesimo Regolamento di gestione può effettuare versamenti successivi e operazioni di passaggio tra Fondi di cui al presente Prospetto. Tale facoltà vale anche nei confronti di Fondi successivamente inseriti nel Prospetto purché siano state preventivamente consegnate al partecipante le relative Informazioni chiave per gli investitori (KIID).

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione avverrà una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento.

Ai versamenti successivi e alle operazioni di passaggio tra Fondi commercializzati in Italia e inseriti, anche successivamente, nel Prospetto non si applica la sospensiva di sette giorni, a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KIID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al fondo oggetto della sottoscrizione.

E', inoltre, previsto il Servizio Clessidra (Clessidra – Pac e Clessidra – Performance) che consente al partecipante di sottoscrivere quote di un Fondo tramite rimborso di quote di altro fondo promosso dalla SGR che contempli il medesimo Servizio secondo le modalità indicate nel regolamento del fondo.

A fronte di ogni operazione vengono applicati i diritti fissi previsti alla precedente Sez. C, par. 16.1.

23. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (C.D. SWITCH)

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata direttamente dal sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine la SGR e/o i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi “on line” che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

Gli investimenti successivi, le operazioni di passaggio tra fondi e le richieste di rimborso possono essere effettuati – oltre che mediante Internet – tramite il servizio di banca telefonica.

Il solo mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.

L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo di Internet o del servizio di banca telefonica non comporta variazioni degli oneri indicati al paragrafo 16.

Previo assenso dell'investitore, la lettera di conferma dell'avvenuta operazione può essere inviata in forma elettronica (mediante e-mail inoltrata direttamente o tramite il soggetto collocatore) in alternativa a quella scritta, conservandone evidenza.

Sussistono procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di *switch* per assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.

A fronte di ogni operazione di sottoscrizione e rimborso, la SGR invia all'avente diritto, entro un giorno lavorativo dalla data di regolamento, una lettera di conferma dell'avvenuta operazione, il contenuto della quale è specificato nella parte C) del Regolamento di Gestione del Fondo.

In caso di sottoscrizione attuata tramite adesione ad un PAC è inviata una nota riassuntiva con cadenza semestrale.

In caso di rimborso tramite piani programmati è inviata una nota riassuntiva con cadenza semestrale.

Tutte le comunicazioni, comprese quelle di cui al successivo paragrafo 25, vengono effettuate al sottoscrittore o al recapito da questi indicato, intendendosi così assolto ogni onere informativo nei confronti di tutti gli eventuali cointestatari.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

24. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore della quota è pubblicato giornalmente sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", con indicazione della relativa data di riferimento. Il valore della quota può essere altresì rilevato sul sito Internet della SGR indicato alla precedente Sez. A, par. 1.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte A e all'art. V, Parte C del Regolamento di gestione.

25. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR o i soggetti collocatori inviano annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento e costi del Fondo riportate nella Parte II del Prospetto, nonché le variazioni, non altrimenti comunicate ai sensi del regolamento della Banca d'Italia, delle informazioni contenute nel KIID. Previo assenso del partecipante, tali informazioni possono essere inviate tramite mezzi elettronici. Con periodicità semestrale, nel caso in cui il partecipante non abbia ritirato i certificati, la SGR invia, su richiesta del partecipante, al domicilio dello stesso un prospetto riassuntivo indicante il numero delle quote e il loro valore all'inizio ed al termine del periodo di riferimento, nonché le eventuali sottoscrizioni e/o gli eventuali rimborsi effettuati nel medesimo periodo.

26. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

L'investitore può richiedere alla SGR l'invio, anche a domicilio, dei seguenti ulteriori documenti:

- a) il Prospetto (costituito dalla Parte I e dalla Parte II);
- b) l'ultima versione delle Informazioni chiave per gli investitori (KIID);
- c) il Regolamento di gestione dei Fondi;
- d) l'ultimo rendiconto annuale e l'ultima relazione semestrale pubblicati;
- e) il documento di illustrazione dei servizi/prodotti eventualmente abbinati alla sottoscrizione dei Fondi.

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto a Amundi Società di Gestione del Risparmio S.p.A., Piazza Missori 2, Milano, indirizzo di posta elettronica infoprodotti@amundi.com, che ne curerà l'inoltro a stretto giro di posta all'indirizzo indicato dal richiedente. L'invio ai partecipanti dei predetti documenti è gratuito.

I documenti contabili del Fondo sono altresì disponibili presso la SGR e la Banca Depositaria.

L'investitore può anche richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute, nei casi previsti dalla normativa vigente.

La documentazione indicata ai parr. 25 e 26, potrà essere inviata, ove richiesto dall'investitore, anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza, purché le caratteristiche di queste ultime siano con ciò compatibili e consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Le Parti I e II del Prospetto, il KIID, il Regolamento di gestione, i documenti contabili dei Fondi, il Documento Informativo in materia di Incentivi e Reclami, il Documento Informativo sulle strategie di esecuzione e di trasmissione degli ordini nel servizio di gestione collettiva del risparmio, il Documento Informativo sulla politica di gestione delle situazioni di conflitto di interesse e il Documento di sintesi della strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti sono pubblicati sul sito Internet della SGR www.amundi.com/ita.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

Amundi SGR S.p.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

Il Rappresentante legale

L'Amministratore Delegato
(Michel Pelosoff)